



CHI DI GIUDICE FERISCE...

SENTENZA DI TORINO: UN BOOMERANG PER LA FIOM

L'antefatto: la Fiom presenta ricorso contro un'azienda di 86 dipendenti, la Bulloneria Barge, accusata di applicare il contratto 2009 firmato solo da Fim e Uilm. Per la Fiom, deve valere solo il contratto del 2008, firmato da Fim, Fiom e Uilm.

Il fatto: il Tribunale di Torino il 18 aprile 2011 emette la sua sentenza: il ricorso della Fiom è accolto, **MA** vale solo per i dipendenti iscritti alla Fiom e per quelli non iscritti che eventualmente (masochisticamente) aderissero alla richiesta della Fiom.

Il risultato: annullando la validità del contratto del 2009 per i soli iscritti alla Fiom (e a quelli che vi si associassero), costoro non hanno più diritto a beneficiare dei risultati ottenuti con detto contratto firmato da Fim e Uilm. In altre parole: l'azienda ha diritto a chiedere a costoro la restituzione degli aumenti salariali e l'annullamento dei vantaggi normativi ottenuti con il contratto del 2009.

UN CLAMOROSO ESEMPIO DI TUTELA ALL'INCONTRARIO!

La sentenza, alla fin fine:

- conferma la **piena legittimità del Contratto 2009** firmato da Fim e Uilm
- prospetta per i lavoratori iscritti alla Fiom della Bulloneria la **riduzione del salario e delle tutele**

Altro bel risultato: con il suo ricorso la Fiom ha messo a repentaglio l'unicità del Contratto nazionale e ha affidato alla unilateralità delle aziende l'erogazione degli aumenti contrattuali ai suoi iscritti.

Non stupisce, quindi, se la Fiom ha cercato di occultare il più possibile la diffusione nei media di questo suo singolare "successo". E pensare quanto aveva sbandierato la sua "strategia" legale per la "riconquista" del Contratto!

La sentenza di Torino, dunque, non cambia la situazione contrattuale dei lavoratori metalmeccanici.

Il contratto del 2009 firmato da Fim e Uilm resta **pienamente legittimo e continuerà a garantire per tutti i metalmeccanici delle aziende di Federmeccanica i vantaggi salariali e normativi ottenuti.**

Questi sono i frutti di un'azione sindacale non demagogica, attenta solo a fare bene il proprio mestiere: la tutela concreta dei lavoratori rappresentati.

Sentenza Bulloneria Barge FACCIAMO CHIAREZZA!!

La FIOM ha denunciato per attività antisindacale la Bulloneria Barge di Borgaro e altre aziende perché hanno applicato il CCNL 2009 firmato da FIM e UILM e non dalla FIOM.

Questa prima sentenza da PARZIALMENTE ragione alla FIOM e RICONOSCE a FIM e UILM la VALIDITA' del CCNL STIPULATO.

Il "risultato" politico della FIOM che si è presentata come l'unica Organizzazione Sindacale che difende il Contratto Nazionale, in realtà con questa sentenza viene meno il concetto di "erga omnes" cioè l'applicazione a tutti i lavoratori di un CCNL unico.

Quindi con questa sentenza, voluta dalla FIOM, si sancisce la FINE dell'unicità del CCNL!

Vediamo i dettagli della sentenza:

"parte ricorrente (la Fiom n.d.a) chiedeva ordinarsi la cessazione delle condotte lesive e la rimozione degli effetti mediante l'intimazione della convenuta di applicare ai propri dipendenti il CCNL del 20 gennaio 2008, " (.....) quale unico ed esclusivo contratto collettivo nazionale di lavoro valido ed efficace fino alla naturale cessazione dei suoi effetti (...)" ; tali conclusioni possono essere accolte limitatamente ai dipendenti iscritti al Sindacato ricorrente e a quelli non iscritti che ne facciano richiesta"

Quindi il CCNL 2008 è applicabile solo agli Iscritti FIOM e ai Lavoratori che ne fanno richiesta

La Fiom considera gli aumenti ottenuti nel CCNL da FIM e UILM *"un anticipo unilaterale erogato dalle imprese"*, ovvero la FIOM, paladina della democrazia, non riconosce le altre Organizzazioni Sindacali!

Bel concetto della democrazia!

Però con quella formulazione vuole fare in modo che i propri iscritti, alla Fiom, si prendano gli aumenti ottenuti da FIM e UILM!

Bell'esempio di opportunismo politico!

La Fiom sostenendo che gli aumenti erogati dal CCNL firmato da FIM e UILM sono un anticipo unilaterale erogato dalle imprese commette un grave errore perché se così fosse si potrebbe prefigurare, PER I SOLI ISCRITTI ALLA FIOM, un assorbimento, sino a concorrenza, sui futuri aumenti contrattuali frutto di contrattazione collettiva, anche della Fiom stessa!

Sarebbe un ulteriore autogol, della Fiom, che colpisce il CCNL!

Ai Lavoratori e alle Lavoratrici metalmeccanici tocca ancora una volta valutare i diversi atteggiamenti e posizioni sindacali verificando così chi agisce per tutelare i lavoratori in una situazione di forte crisi economica, industriale e occupazionale, come ha fatto la FIM rinnovando il Contratto Nazionale.



Iscriviti alla FIM-CISL, il Sindacato che Contratta & Risolve